



ROTARY CLUB PARMA

ANNATA ROTARIANA 2007-2008

PRESIDENTE GIANFRANCO BELTRAMI

BOLLETTINO 5 ***(Gennaio 2007)***

Cari amici,

spero che tutti voi abbiate potuto godere, nel periodo Natalizio appena trascorso, di bei momenti di serenità nell'ambiente familiare. Ora, adeguatamente ricaricati dopo un mese di Dicembre particolarmente denso di attività per il nostro Club, riprendiamo insieme il nostro cammino rotariano.

Il mese di Gennaio è per tradizione dedicato alla "sensibilizzazione al Rotary" e ciò per ciascuno di noi si dovrebbe tradurre in una appartenenza più attiva possibile al sodalizio, adoperandoci tutti insieme alla migliore conoscenza e alla diffusione dei principi, dei valori, dei programmi e degli scopi del Rotary.

Come avrete visto le iniziative che abbiamo intrapreso nei mesi scorsi hanno avuto un buon riscontro sulla stampa locale e, con il Premio Molossi, anche sulla stampa ed alcune Tv di livello Nazionale e ciò ci ha portato ad avere un riconoscimento ufficiale da parte del nostro governatore Gianni Bassi che ci ha scritto complimentandosi per la nostra attività.

Ora credo sia il momento di guardare all'interno del nostro Club cercando di migliorare le presenze, di dar valore alla nostra appartenenza al Rotary cercando di farlo conoscere ed apprezzare alle nostre famiglie innanzitutto ma anche in tutti gli ambienti che frequentiamo.

In questo mese, come vedrete dal programma, abbiamo organizzato un Interclub con gli amici del Parma Est e credo che questo sia importante per rinsaldare i rapporti di amicizia e di collaborazione con tutti i rotariani della nostra città.

Sperando quindi che l'anno appena iniziato ci porti tanta "voglia di fare" per il bene ed il successo della nostra associazione e tanta voglia di stare insieme, rinnovo a tutti voi e alle vostre famiglie gli Auguri di uno splendido 2008.

Gianfranco Beltrami

APPUNTAMENTI DEL MESE DI GENNAIO 2008

- 9 Gennaio, mercoledì, caminetto sospeso per chiusura dell'Hotel Stendhal.

-16 Gennaio, mercoledì, ore 12,45, Hotel Stendhal. Conviviale

Il Presidente della Fondazione Arturo Toscanini dott. Maurizio Roi ci parlerà delle molteplici attività e dei programmi della Fondazione.

- 23 Gennaio, mercoledì ore 12,45, Hotel Stendhal Interclub con il Rotary Club Parma Est.

Sara' nostra ospite Anna Maria Artoni Presidente Regionale di Confindustria che tratterà il seguente tema: "L'impresa al centro. Il modello Emilia Romagna, situazione attuale e prospettive".

-30 Gennaio, mercoledì ore 12,45, Hotel Stendhal. Conviviale

Il rag. Enzo Malanca, direttore dell'Ascom Confcommercio di Parma, tratterà un tema di particolare attualità per la nostra città: "Lo sviluppo sostenibile nell'equilibrio tra forme di commercio tradizionali e grande distribuzione".

AUGURI DI BUON COMPLEANNO A:

Giorgio Aiassa, Gian Carlo Azzali, Gianfranco Beltrami,
Roberto Cavazzini, Maria Teresa Guarnieri,
Renzo Menoni, Luciano Pancheri, Giovanni Pellegrini,
Varisto Preti, Eusebio Trombi, Stefano Vettori,
Francesca Vezzalini, Antonello Zoni.

Curriculum di Maurizio Roi

Nato a Bagnacavallo (RA) il 4 luglio 1958, risiede a Lugo .

Laureato in Lettere e Filosofia, dal 1993 al 2000 è stato Sindaco di Lugo di Romagna dopo aver ricoperto per i quattro anni precedenti il ruolo di Vice Sindaco e Assessore alla Cultura, Personale e Organizzazione.

In questo periodo ha ricoperto numerosi incarichi istituzionali tra i quali Presidente del Consorzio per la Formazione Professionale della Provincia di Ravenna, dell'Associazione Intercomunale Bassaromagna, dell'azienda municipalizzata Coseco, della Fondazione Teatro Rossini.

In qualità di Sindaco di Lugo è stato membro dell'Assemblea Regionale delle Autonomie dell'Emilia-Romagna.

Dal 1998 è presidente dell'Associazione Teatrale dell'Emilia-Romagna e dal 2000 della Fondazione ATERFormazione. Nel 2006 è stato nominato presidente della Fondazione Arturo Toscanini, dopo che era stato membro del consiglio d'amministrazione dell'Orchestra Sinfonica dell'Emilia-Romagna tra il 1989 ed il 1993.

Sempre dal 2006 è vicepresidente dell'Associazione Generale dello Spettacolo Italiana. Dal 2005 è membro del consiglio di amministrazione di Banca di Romagna SpA.

Collabora con diversi giornali e riviste.

Nel 2004 il Presidente Carlo Azeglio Ciampi gli ha conferito il titolo di Cavaliere della Repubblica.

Curriculum di Anna Maria Artoni

Di Guastalla in provincia di Reggio Emilia, è Presidente Regionale di Confindustria, dopo essere stata Presidente Nazionale dei giovani imprenditori e vice Presidente nazionale di Confindustria.

È vice Presidente e membro del Consiglio di Amministrazione di Artoni Trasporti Spa, azienda di famiglia, comparto tradizionale ed espresso.

È Presidente della società Network Estension SRL, membro del Consiglio di Amministrazione di Cariparma Credit Agricol e della Università Luiss Guido Carli di Roma.

Curriculum di Enzo Malanca

Nato a Parma il giorno 8/5/1951.

Terminati gli studi ed assolto il servizio militare, nel 1972 entra nell'Ascom Confcommercio di Parma, in piena riforma del sistema fiscale e si occupa fin dal principio della creazione in Ascom di nuovi servizi di assistenza contabile che nel 1985 si evolvono in Seacom Srl, costruendo così una realtà che, se alla sua nascita contava solo un'azienda, ad oggi è diventata una delle entità di servizi più rilevanti del territorio della provincia di Parma, con oltre 2.000 aziende utenti e con 94 persone occupate.

Contemporaneamente frequenta la pratica professionale come Ragioniere Commercialista, al cui Albo si iscrive nel 1979 ed a cui appartiene a tutt'oggi con la qualifica di Revisore dei Conti.

Svolge quindi in quegli anni una propria attività professionale in due Studi, uno a Parma e uno a Felino, continuando nel contempo a dirigere i servizi dell'Associazione.

Nel 1986, già Direttore della Seacom Srl, viene chiamato alla Direzione Generale dell'Ascom Confcommercio di Parma, carica che ricopre tutt'ora; sotto la sua direzione l'Ascom sviluppa in modo sinergico con la propria missione, una serie di attivazioni di servizi essenzialmente rivolti alle imprese associate, fino a diventare una struttura integrata e organizzata che conta oggi complessivamente oltre 130 collaboratori, distinguendosi quale una delle migliori strutture a livello nazionale della Confcommercio.

Ha partecipato fin dal 1987 alla progettazione e sviluppo di alcune tra le più importanti iniziative commerciali del territorio (Centro Torri, Euro Torri) attraverso la Sopicom Srl - società di servizi di promozione commerciale del gruppo Ascom - nella sua qualità di Vice Presidente Delegato.

Dal 1995 al 2000 è stato membro del Collegio Sindacale della Fondazione della Cassa di Risparmio di Parma, ed è inoltre Presidente del Collegio Sindacale di alcune Società Commerciali cittadine.

Dal 1999 è membro di Giunta della CCIAA di Parma, carica che ricopre a tutt'oggi; è Presidente di Parma Incoming Srl, un tour operator del gruppo Ascom che rappresenta oggi la maggiore realtà di incoming nella provincia di Parma; è Vice Presidente della Sogear Srl - società di gestione dell'aeroporto di Parma, e ricopre inoltre la carica di Consigliere di altre realtà istituzionali cittadine.

--- IL ROTARY OTTANTADUE ANNI FA ---

A cura di Vincenzo Banzola

GENNAIO 1926

L'attività rotariana del 1926 inizia subito con una seduta del 2 *gennaio* (allora non era frequente fare i ponti fra le festività), nella quale il medico dott. Giovanni Corradi tiene una relazione sulla "Assistenza odontoiatrica scolastica " che Parma, per interessamento venuto dal Rotary, è "fra le primissime città italiane" ad avere messo in atto.

Il 16 *gennaio* il presidente Paltrinieri apre la seduta salutando i nuovi soci: cav. di gr. Croce Guido Russeau (funzionario superiore della Direzione Generale del Ministero della Guerra), comm. Agesilao Monici (commercio di coloniali), comm. Cesare Corbellini (commercio ferramenta), cav. Aldo Emanuelli (ins. sup. scuola, industria per la fabbricazione delle conserve), rag. Rocco Bormioli (industria per la fabbricazione del vetro), rag. Francesco Negretti (industria delle ceramiche), i quali vengono a portare al Rotary di Parma contributo di opera e di fede. Il presidente parla quindi a lungo delle più importanti iniziative rotariane nel campo nazionale e, fra queste, della grande motonave "Saturnia" varata da qualche giorno a Monfalcone, per volontà del capitano Cosulich, presidente del Club d Trieste. In conclusione di seduta il presidente rende noto che nel prossimo mese di aprile si svolgerà a Milano il Congresso nazionale del Rotary italiano che, per le personalità che lo illustreranno con la loro presenza, rappresenterà un grande avvenimento nazionale dal quale il paese "avrà non indifferenti vantaggi" (notizie in *Gazzetta di Parma* del 22 gennaio).

Dalla rivista *Rotary* rileviamo la notizia che l'ing. Luigi Basso (cat. Macchine per l'industria del latte), il 23 *gennaio*, tiene una conversazione sulla *definizione del Rotary*. "Non basta dire: *pensare agli altri prima che a se stessi* oppure *profitta di più chi più si rende utile*. Occorre pensare effettivamente agli altri, occorre effettivamente rendersi più utili" Basso va oltre affermando: "quanto nella nostra vita avremo donato e perdonato, altrettanto sarà a noi donato e perdonato, e conseguentemente il servizio reso, direttamente od indirettamente ad altri, apporterà a noi stessi un beneficio maggiore. Così ciò che *noi faremo ad altri sarà fatto a noi*". Concetti evangelici che ancor oggi si attagliano a chi voglia veramente vivere la regola rotariana. La riunione termina con la decisione di donare all'Unione Colombofila Parmense una coppa da intitolarsi al Rotary Club di Parma. Da altezze di pensiero ad altezze di volo.

Alla *fine di gennaio* il socio Carlo Freddi, noto importatore di carboni, mette in evidenza le difficoltà della vita commerciale di quel periodo, facendo rilevare come i dissesti delle ditte commerciali si andavano moltiplicando tanto da far pensare che del dissesto si fosse creata, in Italia, addirittura un'industria. "In alcune città d'Italia - afferma il relatore - si sono scoperte delle vere e proprie organizzazioni, composte da professionisti, le quali del *bel fallire* hanno fatto un'arte e una lucrosissima professione".

RASSEGNA STAMPA

GIORNALISMO CERIMONIA IL 5 DICEMBRE



Premio Molossi Paolo Mieli e Baldassarre Molossi.

Paolo Mieli vince il premio Molossi «Direttore dell'anno»

■ Paolo Mieli, direttore del «Corriere della sera», ha vinto la prima edizione del premio «Direttore dell'anno», intitolato alla memoria di Baldassarre Molossi, storico direttore della Gazzetta, che restò per 35 anni al timone del nostro giornale, riuscendo nell'impresa di portarlo da 10 mila a 50 mila copie di vendita.

Il premio sarà consegnato a Mieli mercoledì 5 dicembre a Palazzo Soragna, sede dell'Unione parmense degli industriali, alle ore 18.30.

La data scelta non è casuale: il giorno seguente Molossi avrebbe compiuto 80 anni.

Nell'occasione il direttore del

«Corriere della sera» terrà una relazione sul tema: «Giornalismo e politica nell'Italia di oggi».

Il premio «Baldassarre Molossi Direttore dell'anno» è nato per iniziativa del Rotary Club e di Cariparma Crédit Agricole per ricordare ogni anno la figura dell'ex direttore della Gazzetta. Fra tanti riconoscimenti di giornalismo che ci sono in Italia, questo brilla per originalità: è infatti l'unico che premia il miglior direttore.

La giuria è composta dal presidente del Rotary, dall'amministratore delegato di Cariparma, dal presidente e dal direttore della «Gazzetta di Parma». ♦

5 DICEMBRE A PALAZZO SORAGNA

Paolo Mieli riceve il Premio Baldassarre Molossi

La cerimonia
è in programma
mercoledì
alle 18.30

■ Sarà consegnato mercoledì il premio «Baldassarre Molossi - Direttore dell'anno 2007» a Paolo Mieli, direttore del «Corriere della Sera». L'appuntamento è alle 18,30 a Palazzo Soragna (ingresso libero). Il premio, promosso dal Rotary club Parma, ha l'obiettivo di ricordare la figura dello storico direttore della «Gazzetta»: Baldassarre Molossi ha guidato il nostro giornale per 35 anni, dal '57 al '92, portandolo da 10mila copie vendute al giorno a 50mila.

La giuria - composta dal presidente e dal presidente incoming del Rotary club Parma, dall'amministratore delegato di Cariparma Crédit Agricole (sponsor dell'iniziativa), dal presidente e dal direttore della «Gazzetta di Parma» - ha scelto Mieli «per aver tenuto fede all'impegno preso con i lettori - recita la motivazione - di fare un giornale credibile, severo e autorevole ma allo stesso tempo brillante e vivace, ricco di spunti originali, di grandi inchieste sui temi di attualità, e sempre caratterizzato dall'alta qualità della scrittura. Per aver rinnovato, con un elegante e moderno restyling, grafica e contenuti del giornale, adeguandolo ai tempi nuovi, ma senza perdere l'identità di una grande e prestigiosa testata».

Nato a Milano nel '49 e laureato in Storia moderna alla Sa-



Direttore dell'anno Paolo Mieli.

pienza di Roma, Mieli ha iniziato la sua carriera di giornalista nella redazione dell'«Espresso», ricoprendo i ruoli di inviato all'estero, notista di politica interna, capo della sezione culturale e caporedattore centrale. E' poi passato a «Repubblica», dove si è occupato di politica interna, politica estera e cultura.

Nell'86 è passato alla «Stampa», di cui è diventato direttore nel '90. Nel '92 ha assunto la direzione del «Corriere della Sera», nel '97 è passato alla direzione editoriale del gruppo Rizzoli Corriere della Sera e nel 2003 è diventato vicepresidente di Rcs Mediagroup. Nel 2004 è stato nominato per la seconda volta direttore del «Corriere».

E' docente di Storia contemporanea alla facoltà di Scienze politiche della Statale di Milano. In occasione della cerimonia di consegna del premio «Baldassarre Molossi - Direttore dell'anno 2007», sarà proiettato un filmato - realizzato da Claudio Rinaldi e Filiberto Molossi - sulla figura di Baldassarre Molossi, con immagini e foto storiche della sua lunga carriera e con le testimonianze di amici e colleghi. Mieli terrà poi una relazione sul tema: «Giornalismo e politica nell'Italia di oggi». ♦

GAZZETTA

GIOVEDÌ
DICEMBRE 2007

DI PARMA

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONE FONDATA NEL 1735

ANNO 272
N. 335

PALAZZO SORAGNA DIRETTORE DELL'ANNO



A Paolo Mieli il premio «Molossi»

Il direttore del Corriere della Sera: «Baldassarre Molossi è stato un maestro per molti giornalisti a livello nazionale». **Longoni PAG. 11**

Il Direttore dell'anno è Paolo Mieli

Al numero uno del Corriere della Sera è stato consegnato il «Premio Molossi»

Roberto Longoni

Il direttore. Nato con la stilo in mano, come la bacchetta di chi governa l'orchestra. Direttore misturo prima ancora della maturità, con «l'eco della IIB» dei vari Luca Goldoni, Giorgio Torelli, Luigi Malerba, Umberto Cavazzoli, Alfonso Madoec: una redazione più che una classe. Sulla lapide di Baldassarre Molossi è scritto «giornalista». Ma nel tamburino della sua vita è scritto «direttore». Del giornalismo del libro, de «Damo libero». E della «Gazzetta di Parma»: dal 1957 al 1992. E' morto nel 2003, Baldassarre Molossi. Ma a Palazzo Soragna, con un giorno d'anticipo, si è festeggiato il suo ottantesimo compleanno.

Ci sono gli amici e i figli, come per la festa dei suoi 70 anni, ricordata da Giuliano. E c'è un ospite particolare: Paolo Mieli. Al direttore del «Corriere della Sera» (per la seconda volta), dopo esserlo stato della «Stampa» è stato assegnato il «Baldassarre Molossi - direttore dell'anno», promosso dal Rotary Club Parma e sponsorizzato da Cariparma Crédit Agricole. «Il secondo premio che mi viene dato nel nome della famiglia Molossi - dice Mieli - Era il 1992, quando Baldassarre ebbe parole d'elogio per la Stampa allora firmata da me». Da direttore a direttore.

«Molossi - dice Gianfranco Beltrami, presidente del Rotary - oltre che la famiglia ha molto amato Parma, la sua cultura. Per cinque anni è stato segretario del nostro sodalizio. Presidente nel '74-'75. Nel 1990 gli è stata assegnata la nostra massima ono-

Chi è



Direttore-professore

Nato a Milano nel 1949 e laureato in Storia moderna alla Sapienza di Roma, Mieli ha iniziato la sua carriera di giornalista nella redazione dell'«Espresso», ricoprendo i ruoli di inviato all'estero, notaio di politica interna, capo della sezione culturale e caporedattore centrale. E' poi passato a «Repubblica», dove si è occupato di politica interna, politica estera e cultura. Nell'88 è passato alla «Stampa», di cui è diventato direttore nel '90. Nel '92 ha assunto la direzione del «Corriere della Sera», nel '97 è passato alla direzione editoriale del gruppo Rizzoli Corriere della Sera e nel 2003 è diventato vicepresidente di Rcs Mediaset. Nel 2004 è stato nominato per la seconda volta direttore del «Corriere». E' docente di Storia contemporanea alla facoltà di Scienze politiche dell'Università Statale di Milano.

rificenza, la Paul Harris Fellow, della quale era molto orgoglioso. Vogliamo ricordare non solo un grande giornalista, ma anche un grande rotariano».

«Grande» anche per le cifre. Comandante di un vascello corsaro capace di passare dalle 10 alle 50 mila copie. Navigando entrovento, per di più («Di aver vinto - diceva - m'accorsi vedendo che sul cruscotto gli autisti della Tep ripiegavano la Gazzetta e non più l'Unità»). Successi ricordati da Daniele Perzoni. «Seppe dare un'impronta ben precisa di parmigianità, quando tutti gli altri giornali locali scimmiettavano le grandi testate - dice il presidente dell'Unione parmense industriali -. Una scelta vincente. Come quella di dare vita a rubriche quali "Finestra sulla città" di Corrado Coeti o la sua stessa "Coda del Diavolo". Un vero galantuomo oltre che un grande giornalista e uno straordinario direttore. Atribuendo per la prima volta questo premio a Paolo Mieli, si comincia nel migliore dei modi». Soddisfatto anche Ariberto Fassati, presidente di Cariparma. «Perché Molossi è stato un grande del giornalismo italiano. E perché Cariparma e la Gazzetta sono due istituzioni della città. Anche se noi, fondati nel 1860, siamo dei parvenu rispetto a chi ha quasi tre secoli».

Baldassarre Molossi - dopo essere stato tanto evocato - sale in cattedra. Il documentario realizzato da Claudio Rinaldi e Filiberto Molossi (ringrazisti poi da Beltrami con il direttore di Tv Parma Andrea Garavzoli che ha fornito i filmati) lo ritrae in modo così vivo da riportarlo nella



Cerimonia in alto, Mieli riceve il premio dal direttore della Gazzetta, Giuliano Molossi. Sotto, il pubblico e l'abbraccio fra Mieli e la signora Camilla Molossi. La serata sarà trasmessa questa sera da Tv Parma.

collegi. Basta osservare lo sguardo commosso della moglie Camilla per capirlo (non lo guidi un giornale per 35 anni, se al fianco non hai una donna così). «Se non fosse stato per lui, avrei fatto l'avvocato o l'idraulico», sorride Luca Goldoni, in uno spezzone del video. «Ho parmigianizzato un giornale di città che come tutti gli altri metteva la politica nazionale in prima pagina» ricorda lo storico direttore. Scorrono immagini in bianco e nero: del giovane Molossi con Attilio Bertolucci, con Giovannino Guareschi. Si prosegue. «Furono anni esaltanti», dice Giorgio Orlandini, un altro storico direttore dell'Upi. «Gli industriali erano turbati: alcuni volevano liberarsi di quello che pareva un fardello». Maurizio Chierici racconta che «Molossi mi ha insegnato tutto». Il ricordo va a quando il futuro inviato o Bruno Rossi (successore di Molossi alla guida della Gazzetta) o Giovanni Barigazzi, un'altra grande penna, venivano spediti in un posto senza che nessuno gli dicesse cosa fosse successo. «Dovevamo scoprirlo, senza lavorare al telefono».

Torna la luce in sala. E si continua a parlare di lui, di Baldassarre. «Di me», dice Giuliano Molossi - e dei tanti che verranno dopo di me si dirà: «Uno dei direttori della Gazzetta». Di lui si continuerà a parlare come de "il direttore". Pensare che lo avrebbe fatto anche gratis, il suo mestiere». Un giornalista fiero di non essersi «mai piegato ai potenti e men che meno ai prepotenti», colui che firmò la Gazzetta per 35 anni. «Vorrei che mio padre ce lo ricordassimo così, per quello che è stato per tutta la vita: una persona per bene». E' sulla scia degli applausi che seguono queste parole che viene a sua volta applaudito Mieli. Ricevuto il premio dalle mani di Giuliano Molossi, il direttore del Corriere parla di giornalismo e politica nell'Italia di oggi. «Il giornalismo nell'Italia unita è soprattutto politica. Poi, ci sono giornali come il Corriere o la Gazzetta, che non sono giornali-partito, ma testati che hanno personalità. I giornali che non ne hanno, i cui direttori non sanno sbagliare, sono morti. Prendere posizione apertamente è un modo di non ingannare i lettori. E questo senza impedire: chi la pensa diversamente di dirlo. Anche questa è stata una grande lezione di Molossi».

Intervista

«Baldassarre era internazionale»

■ ■ ■ Un direttore così attento alla provincia da essere internazionale. «Baldassarre Molossi è stato il giornalista più americano di tutta la nostra stampa. Puntare sulla provincialità è il contrario di essere provinciali». Parola di Paolo Mieli, del direttore del Corriere della Sera, che si è molto «provincializzato» negli ultimi tempi. «Oggi», sottolinea Mieli - le testate nazionali hanno corposi supplementi locali, giornali nei giornali: è stato Molossi a insegnare a tutti a fare cronaca moderna, a far capire quanta dignità potessero avere queste pagine». Lezione

dirimpiente. «Prima, si era imbalsamati dalla politica. Poi, si è imparato a portare la cronaca in prima pagina». Una lezione che può valere per il futuro. «Credo», prosegue Mieli - che all'avanzata delle nuove tecnologie possa reggere meglio la stampa locale che quella nazionale». Il direttore del Corriere, di solito restio ad accettare premi, questa volta non ha potuto dire di no. «Ricordo i suoi elogi nel 1992, quando ero un giovane direttore della Stampa. Credo che il suo giudizio abbia contato non poco sulla scelta di darmi la direzione del Corriere di lì a poco».

Donazione

Il carteggio Molossi alla Palatina

■ ■ ■ Oltre diecimila lettere. A e da Guareschi, Missiroli, Portini, Prezzolini, Montanelli, Bertolucci... Un prezioso epistolario che la famiglia Molossi ha deciso di donare alla Biblioteca Palatina. La consegna ufficiale sarà quest'oggi alle 16,30 nella sala Maria Luigia della Palatina, in una giornata di studi organizzata in collaborazione con il Rotary Club di Parma. Baldassarre Molossi uomo, giornalista e scrittore sarà ricordato da Giorgio Torelli.

Parma Il riconoscimento «Direttore dell'anno» nel ricordo di Baldassarre Molossi Paolo Mieli, lezione di politica

PARMA — «Un direttore rispetta i suoi lettori se, nei momenti topici, sa prendere posizione». Così Paolo Mieli ha difeso ieri il suo pronunciamento alla vigilia delle elezioni del 2006, nel corso della cerimonia che lo ha visto ricevere dal direttore della Gazzetta di Parma, Giuliano Molossi, il premio Direttore dell'anno. Un riconoscimento istituito dal Rotary Club di Parma per ricordare il padre di Molossi, Baldassarre, che fu direttore del quotidiano parmigiano per 35 anni. «Neutralità ed equidistanza — ha detto Mieli — sono garantite solo se un direttore dichiara la sua posizione. Non è militanza, ma un dovere di lealtà verso i lettori.

Il premio

Il premio al Direttore dell'anno è stato istituito dal Rotary Club di Parma per ricordare la figura di Baldassarre Molossi, direttore della «Gazzetta di Parma» per 35 anni, dal 1957 al 1992

I direttori possono benissimo, se vogliono, pilotare surrettiziamente fatti e opinioni. Prendere posizione è un modo di mettere alla prova la propria credibilità e (non è un paradosso) la propria obiettività».

La difesa del famoso articolo di fondo è arrivata nel quadro di un intervento in cui Mieli ha sottolineato come la tradizione della stampa italiana sia legata indissolubilmente alla politica: «Il giornalismo — ha ricordato — nasce nell'Italia post-risorgimentale come strumento politico. Le élite liberali avevano bisogno di strumenti contro l'opposizione della massa cattolica e socialista. Il fenomeno prosegue, sotterraneo, in tut-

ta la storia italiana. In tempi recenti basta ricordare che hanno avuto radicamento e presa giornali a forte caratterizzazione politica (da Repubblica al Giornale di Montanelli, a Libero) mentre non hanno avuto successo organi d'informazione, anche di buon livello, che cercavano di non prendere posizione. I lettori italiani hanno sempre visto questa scelta come una mancanza di personalità. Oggi — ha concluso Mieli — credo che i giornali debbano saper essere indipendenti, ma al tempo stesso mostrare personalità e dare soprattutto ai lettori tutti gli elementi per farsi una loro opinione».

Alessandro Smerieri

GIORNATA DI PARMA
GIOVEDÌ 12 DICEMBRE 2007

ROTARY ALLA CONVIVIALE DEL CLUB HA PARLATO LETIZIA RADONI, DIRETTORE DELLA SEDE PROVINCIALE

Bankitalia: «E' giusto riorganizzarla»

A Parma calano le banconote false: 660 nei primi 9 mesi. Erano 900 nel 2006

Andrea Viali

Calano le banconote false ritirate dalla circolazione a Parma. Nei primi nove mesi sono state individuate in provincia 660 banconote contraffatte, contro le 900 di gennaio-settembre 2006. Pare che il fenomeno stia calando ma non bisogna abbassare la guardia. Per questo nei prossimi anni la Banca d'Italia lancerà degli euro risonanti, più difficili da falsificare.

Letizia Radoni, direttrice della filiale di Parma, lo ha spiegato ieri durante un pranzo conviviale del Rotary Club Parma, presieduto da Gianfranco Beltrami. L'ospite ha illustrato le funzioni e la discussa riforma del istitu-

Domani sciopero

Chiesto un incontro con le istituzioni
Per l'azienda giornale di domani Falso-Corsal ha indetto uno sciopero dei dipendenti di Banca d'Italia. «Infine», scrive in una nota - opinione pubblica sazia del danno che produrrebbe l'abbandono del territorio». In occasione dello sciopero i sindacati locali di Bankitalia hanno chiesto un incontro col sindaco di Parma e con il presidente della Provincia per informarsi sugli sviluppi e le future iniziative che potrebbero essere prese a livello locale per scongiurare la chiusura della filiale e che potrebbero richiedere anche l'intervento degli enti locali.



Rotary Parma Letizia Radoni con il presidente Gianfranco Beltrami.

to, «il luogo migliore in cui poter trovare lavoro».

«In Banca d'Italia, Parma è considerata una delle piazze più rilevanti. Sono venuta volentieri a dirigere la filiale, l'anno scorso — dice la Radoni —. L'azienda l'ha inserita fra quelle da chiudere ma non vuol dire che la Banca d'Italia si ritiri da una città che, nelle graduatorie economiche, è sempre nelle prime 30 posizioni. Non smetteremo di fornire servizi ed osservare Parma e l'azienda non si accorpierà al cambiamento, fra un paio d'anni ho raccolto molte reazioni stupefite per la chiusura: mi sono suonato l'astuccio».

La Banca d'Italia modifica da tempo una riorganizzazione d'ultima risale agli anni '90: il governatore Mario Draghi le ha dato impulso. Gli obiettivi? Più risparmio e specializzazione delle sedi periferiche. Una filiale costa in media 4 milioni di euro annui, di cui la metà per il personale;

incidono molto le misure di sicurezza. Ora ad ogni filiale fanno capo tutte le competenze. In futuro questo varrà per le sedi regionali, le altre avranno diverse vocazioni: Fark resta operativa ma senza il reparto di ricerca economica (ci sono molte Ecn su cui vigilare, nel suo territorio), Firenze si occuperà di gestione della circolazione monetaria, Reggio Emilia sarà specializzata in servizi all'utenza.

Le sedi di Bankitalia si occupano di sorveglianza sulle banche, ricerca economica, tesoreria statale e provinciale. Ma i compiti stanno accorrendo. Dall'anno prossimo Bankitalia avrà dal Tesoro la vigilanza sulle assicurazioni e ingloberà l'Ufficio italiano cambi, con le sue competenze nell'attività di vigilanza. Il contropeso si prefigge di «ridurre» la clientela. Bankitalia pubblicherà nei prossimi giorni uno studio su oltre mille sportelli esistenti e sui costi del sistema bancario. Il costo che i conti correnti costano in media 130 euro, ma le variazioni sono molto forti. Le banche variano costi a costo fisso ma non sempre chi fa poche operazioni li sceglie: anche qui serve più informazione. 4

--LA PAGINA DEL ROTARACT--



Rotaract Club Parma
Distretto° 2070
www.rotaractparma.com

Il giorno 19 Dicembre si è svolta presso l'Hotel Ristorante Le Tre Ville, la Festa di Natale organizzata dal nostro Rotaract Parma, tale festa si è svolta in Interclub con il Rotaract Parma Est e il Rotaract Guastalla.

Erano presenti oltre centoottanta invitati e il Club ha potuto raccogliere una somma che supera i 1300 euro che sarà interamente devoluta a favore della Associazione Italiana Dislessia (AID).

Durante la conviviale del 22 Dicembre sono stati presentati due nuovi soci che da tempo frequentavano il Club: Maria Beatrice Carrara e Vittorio Tornelli.

Per il mese di Gennaio sono già stati fissati due appuntamenti. Il 19 Gennaio si terrà un incontro in Interact con i Club di zona che avrà come tema il progetto Lavorotaract, nell'ambito del quale verranno organizzate e proposte le offerte di stage e collaborazione presso studi e imprese di soci Rotary che avranno confermato la propria disponibilità.

In data 24 Gennaio sarà nostro ospite il dott. Giorgio Aiassa, membro del Rotary padrino, che ci relazionerà sul Movimento per la Gentilezza, associazione di cui è promotore.

Il luogo e l'orario delle conviviali verrà comunicato successivamente e sarà presente sul nostro sito internet.